

Da Paul Klee ad Arlecchino

un percorso con l'artista
tra famiglie cromatiche e attività laboratoriali



Dal colore alla creazione!



Osservare come Paul Klee

Paul Klee non partiva dai nomi dei colori.
Li guardava muoversi, cambiare, rispondersi.

Per lui il colore non è mai solo: vive accanto agli altri, si modifica per vicinanza, diventa più leggero o più profondo a seconda di chi gli sta vicino.

Osservare come Klee significa **cercare un ordine che non è subito visibile**.

Prova con un gioco: basta un pugno di matite

Disponi le tue matite colorate sul tavolo.
All'inizio lasciale libere, senza pensarci.

Poi spostale lentamente.
Avvicina i colori simili, allontana quelli che vicini, per qualche motivo, non ti piacciono.

Prova a metterli in fila:

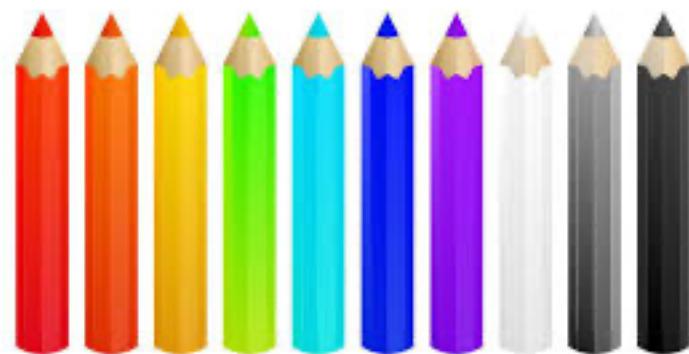
- dal più chiaro al più scuro
- dal più leggero al più intenso

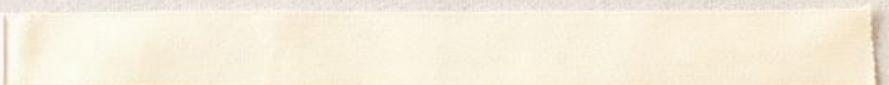
Non c'è un solo ordine possibile.
C'è un ordine che **a un certo punto appare**.

Quando lo trovi, fermati. Osserva.

La tua opera è pronta.

Quando i colori trovano il loro posto, cominciano a parlare



AVORIO	
PAGLIERINO	
GIALLO LIMONE	
OCRA CHIARO	
OCRA	
SENAPE	
AMBRA	
VERDE SALVIA	
VERDE PISTACCHIO	
VERDE PRATO	
VERDE SMERALDO	
VERDE OLIVA	
VERDE PETROLIO	
ROSA CIPRIA	
CORALLO	
ROSSO CARMINIO	
PORPORA	
-- MAGENTAX --	
MAGENTA	
CELESTE	
TURCHESE	
-- BLU NOTTE --	

Il vestito di Arlecchino

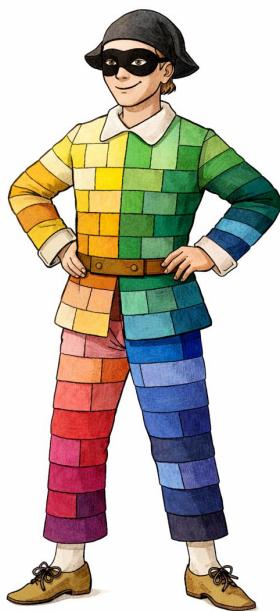
Arlecchino aveva un vestito speciale, fatto di tante piccole pezze colorate cucite insieme dalla mamma.

Ogni tappa aveva una sua voce: alcune luminose come il sole, altre profonde come la notte, alcune delicate come un fiore, altre intense come un tramonto.

Ora è il tuo turno: immagina il vestito di Arlecchino e dai vita ai colori.

Puoi disporli e combinarli come vuoi, ricordando le famiglie di colore, oppure inventando il tuo ordine personale.

Riesci a far risplendere il tuo Arlecchino come mai prima?



⬅ Potrebbe essere così o diverso da così.

Mettiti all'opera e ricorda di rispettare le famiglie di colori.